

**Delibera del Collegio Docenti
del 8 Novembre 2019
in merito a criteri e modalità di verifica e valutazione, recupero e sostegno**

- 1. CRITERI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE E DEL PROFITTO**

- 2. ASSENZE E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: CRITERI E DEROGHE**

- 3. CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO E PER LE ASSEGNAZIONI DELLE STESSE**
ORDINANZA MINISTERIALE N.92 del 5/11/2007 :
 - **attività di sostegno e recupero relative al primo Trimestre**
 - **attività di sostegno e recupero relative al secondo Pentamestre**
 - **criteri per lo svolgimento degli scrutini finali**
 - **attività estive di recupero delle carenze formative**
 - **verifiche**

- 1. CRITERI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE E DEL PROFITTO**

Premessa

La valutazione non è mai assoluta o definitiva ed è perciò necessario riserVARLE il ruolo di convalida delle ipotesi di riuscita che ci si pone in sede di progettazione.

- ✓ La valutazione deve essere trasparente negli scopi, nei criteri, nei metodi e tempestiva. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.
- ✓ La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno:
 - ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi;
 - al miglioramento dei livelli di conoscenza, abilità e competenza;
 - al successo formativo;
 - all'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Le verifiche intermedie corrispondono agli insegnamenti impartiti e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con i contenuti proposti e gli obiettivi di apprendimento.

IL SENSO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni costituisce un dato dovuto ed essenziale dell'intervento educativo-didattico. Si è dunque in presenza di un'azione che va resa il più possibile trasparente, esplicita e collegiale. Tuttavia, nel quadro di una cultura didattica avanzata, alla funzione "notarile" si aggiunge un ulteriore importante compito, centrato sulla regolazione dell'azione didattica, che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di insegnamento-apprendimento.

Infatti, qualsiasi decisione inerente al controllo e alla regolazione di un certo processo necessita di informazioni relative all'andamento dello stesso: governare adeguatamente un processo complesso, come quello dell'insegnamento – apprendimento in una situazione collettiva, richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

IL VALORE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione, ha un valore formativo e si esplica nella verifica del raggiungimento delle competenze.

La valutazione persegue l'obiettivo di valorizzare l'autovalutazione, di migliorare i livelli formativi e di competenza, e di confermare o migliorare l'atteggiamento degli studenti/esse nei confronti dell'apprendimento, evidenziando le competenze, le abilità e le conoscenze acquisite, nonché accertando le carenze formative

L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Sono oggetto della valutazione i processi di apprendimento, le competenze acquisite, comprese le competenze trasversali e risultati di apprendimento previsti nei profili educativi delle rispettive Indicazioni

nazionali, con riferimento alle abilità, alle conoscenze e ai progressi generali dimostrati, oltre che il comportamento degli studenti/esse .

STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA

Le relative prove di verifica (un congruo numero in momenti diversi) corrispondono agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi degli studenti/esse in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali e pratiche, a carattere strutturato, semistrutturato e non strutturato.

Hanno valenza formativa e sommativa .

Prove strutturate e semistrutturate scritte contribuiscono anche alla valutazione orale.

Lo svolgimento delle prove deve essere opportunamente distribuito nel corso del trimestre e pentamestre per rilevare informazioni sistematiche e per evitare un sovraccarico di lavoro agli allievi.

Verifiche e assenze.

Allo studente che risulta assente durante lo svolgimento di una verifica, andrà somministrata una prova supplementare, anche utilizzando ore di altri docenti. Qualora lo studente si rifiuti di sottoporsi alla/le verifiche supplementari, la valutazione sarà classificabile con il voto minimo della scala numerica.

Scala di misurazione.

In sede di **valutazione sommativa** il voto esprime il livello delle conoscenze, abilità, competenze raggiunte. La misurazione delle verifiche è effettuata in decimi.

La soglia di sufficienza è pari a 6/10. I docenti usano sistematicamente nella valutazione l'intera scala dei voti da 1 a 10.

Il rifiuto di sottoporsi all'interrogazione o la consegna del foglio in bianco equivale a prova nulla, classificabile col voto minimo della scala.

Qualora il docente intenda utilizzare, sul registro personale, simboli per memorizzare e documentare osservazioni di tipo cognitivo e non cognitivo è necessario che l'uso di tali simboli sia accompagnato da una legenda molto chiara ed esplicativa.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, è un processo continuativo che , per rispondere a due funzioni fondamentali, quella di regolazione del processo e quella notarile, si articola in tre momenti basilari:

- a) **La valutazione iniziale o diagnostica;**
- b) **La valutazione in itinere o formativa;**
- c) **La valutazione finale o sommativa;**

a) **La valutazione iniziale o diagnostica** ha una funzione di natura diagnostica e un doppio compito docimologico:

- accertare i livelli cognitivi di partenza (conoscenze e abilità)
- accertare le caratteristiche affettive d'ingresso (atteggiamenti verso la scuola e le singole discipline).

E' utilizzata dai singoli docenti e dal Consiglio di Classe per stendere la programmazione annuale.

b) **La valutazione in itinere o formativa** si colloca nel corso dell'attività didattica. Fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento – apprendimento. Sono strumenti di valutazione formativa: test, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione.....

c) **La valutazione finale o sommativa** è situata al termine del lavoro scolastico. Essa è di carattere sommativo nel senso che è chiamata a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento.

- **Accerta:**
 - ✓ l'acquisizione degli obiettivi monocognitivi (conoscenza-comprensione-applicazione)
 - ✓ l'acquisizione degli obiettivi metacognitivi (analisi-sintesi-intuizione-invenzione).
- **Certifica:**
 - ✓ le conoscenze essenziali (gli alfabeti cognitivi)
 - ✓ la padronanza metodologica (gli alfabeti metacognitivi)
 - ✓ le abilità operative (il saper fare di ogni disciplina)

È proposta e motivata da ciascun insegnante al Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Costituisce un momento eminentemente educativo, non riconducibile a mera operazione aritmetica.

In base alle risultanze del Rav, l'Istituto ha deciso di effettuare durante l'anno prove di verifica per i bienni per classi parallele, comuni tra i vari indirizzi, almeno per le materie: italiano, matematica ed inglese.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

Nel corso di ciascun anno scolastico sono previste **due occasioni di valutazione sommativa collegiale**:

- **Pagella del primo trimestre**
- **Pagella del pentamestre**

SCHEDA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

1. Sotto il profilo formale con le schede di valutazione/informative intermedie l'Istituto Scolastico intende documentare adeguatamente il processo di insegnamento, apprendimento e tende altresì ad attivare il più fattivo coinvolgimento degli studenti e delle famiglie.

2. In ottemperanza alla normativa, il Collegio Docenti delibera che, per le situazioni a rischio **“non ammissione”** e **“non ammissione per assenze”**, la comunicazione alla famiglia è effettuata con comunicazione telefonica e/o scritta o convocazione da parte del coordinatore del CdC della famiglia, durante il monitoraggio della situazione didattica dell'alunno nel secondo periodo dell'anno scolastico.

“Si segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.” (Circolare M.I.U.R. n.20 del 4 marzo 2011)

COLLEGIALITA' DELLE VALUTAZIONI FINALI

La valutazione finale della preparazione dello studente nelle diverse discipline non è determinata dal singolo docente, ma è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente infatti espone e propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio di classe che collegialmente delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Per le/gli alunne/i con disabilità, per quelli con diagnosi di DSA e per quelli in situazione di BES, il Consiglio di Classe, in corso d'anno scolastico, ha tenuto conto delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla normativa vigente [L.104/92, L.170/10 dell'8 ottobre 2010, D.M. del 27 dicembre 2012]

Il Collegio dei Docenti inoltre delibera:

- non più di una prova scritta a giornata (“compito in classe”) e non più di tre a settimana – per le materie scritte – salvo necessità inerenti alla programmazione dell'attività didattica;
- preavviso, segnalato sul registro di classe, di almeno cinque giorni per le prove scritte;
- consegna agli alunni degli elaborati scritti di norma entro due settimane;
- numero minimo di verifiche (scritte/orali) nel trimestre/pentamestre, secondo la seguente tabella:

MATERIE CON VALUTAZIONE SCRITTA E ORALE				
Ore settimanali	n° verifiche scritte/pratiche		n° verifiche orali	
	Trimestre	Pentamestre	Trimestre	Pentamestre
Da 1h a 3h	2	3	2	2
Da 4h a 6h	2	3	2	3
MATERIE CON VALUTAZIONE ORALE				
Ore settimanali	n° verifiche orali (eventualmente incluse prove scritte)			
	Trimestre	Pentamestre		
Da 1h a 3h	2	3		
Da 4h a 6h	2	3		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PREPARAZIONE e del PROFITTO
TRIMESTRE/PENTAMESTRE**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Non dimostra alcuna conoscenza.	Non sa esprimersi.	Non effettua alcuna analisi.
2 – 4	Dimostra limitate e disorganiche conoscenze.	Produce comunicazioni confuse, scorrette e/o lessicalmente povere.	Non sa identificare gli elementi essenziali.
5	Ha conoscenze frammentarie e/o superficiali. Riformula parzialmente il significato di una comunicazione.	Produce comunicazioni non sempre comprensibili e lessicalmente povere. Sa applicare parzialmente le conoscenze.	E' in grado di effettuare analisi parziali e/o imprecise.
6	Manifesta sufficienti conoscenze delle regole e dei procedimenti.	Illustra i significati formulando comunicazioni semplici. Non sempre mostra di padroneggiare le conoscenze.	Sa analizzare le conoscenze con sufficiente coerenza.
7	Possiede conoscenze corrette, ma non approfondite.	Formula comunicazioni abbastanza chiare. Applica correttamente i dati in situazioni semplici.	Sa analizzare e ricavare dati in situazioni semplici.
8	Possiede conoscenze corrette.	Utilizza le conoscenze in modo autonomo in situazioni di media complessità. Espone con lessico corretto ed appropriato.	Sa analizzare e ricavare dati in situazioni di media complessità. Sa sintetizzare le conoscenze in maniera organica.
9	Possiede conoscenze complete e sicure.	Organizza comunicazioni chiare con proprietà e varietà di lessico. Applica correttamente e con completezza le conoscenze.	Sa individuare gli elementi e le relazioni in modo completo. Sa elaborare una sintesi corretta.
10	Possiede conoscenze complete ed approfondite.	Elabora comunicazioni efficaci, che presentano uno stile originale. Applica regole e strutture con sicurezza, manifestando autonomia e competenza	Sa correlare tutti i dati di una comunicazione e trarre le opportune conclusioni.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORI
5	<p>1. Spesso il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti sociali e interpersonali e/o diventa fonte di pericolo per l'incolumità psico-fisica propria e degli altri. Non rispetta l'ambiente, gli arredi e i servizi della scuola con il rischio di determinare danni anche economicamente rilevanti. Ha infranto le regole della privacy, producendo filmati o foto della vita scolastica senza autorizzazione preventiva.</p> <p>2. Impone il proprio punto di vista solo con atteggiamenti oppositivi, aggressivi e/o difensivi; è prevaricante verso i compagni: ricorre spesso ad insulti, parolacce, minacce.</p> <p>3. È stato richiamato più volte a causa del suo comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni, del personale ausiliario o di chiunque fosse presente nella scuola ed ha subito gravi provvedimenti disciplinari.</p> <p>3.E' disinteressato nei confronti delle attività formativo-didattiche proposte; cerca spesso di evitare le verifiche; non rispetta, mai o quasi, le scadenze /o non svolge le esercitazioni assegnate.</p> <p>4. Fa assenze mirate e/o saltuarie; sfrutta sistematicamente tutte le possibilità di ritardo e di uscita anticipata.</p> <p>5. Nonostante i richiami, le sanzioni e le comunicazioni alla famiglia, non modifica il suo atteggiamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.</p>
6	<p>1. Non sempre evidenzia rispetto nei confronti dell'ambiente, delle persone e del patrimonio dell'istituto; qualche volta assume atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ausiliario e di chiunque sia presente nella scuola.</p> <p>2. Partecipa alle attività formativo-didattiche proposte con parziale discontinuità e/o cerca talora di evitare le verifiche; interviene in modo inopportuno nelle conversazioni e/o discussioni, senza fra l'altro rispettare il proprio turno d'intervento.</p> <p>3. Compie frequenti assenze strategiche, anche solo in una materia, anche ricorrendo impropriamente ad anticipazioni d'uscita e ritardi di entrata.</p> <p>4. Ha riportato provvedimenti disciplinari nel corso dell'anno.</p> <p>5. Nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia, non modifica il suo atteggiamento .</p>
7	<p>1. Dimostra di norma rispetto dell'ambiente e delle persone; il suo comportamento all'interno della classe è abbastanza corretto anche se non del tutto esente da richiami.</p> <p>2. Partecipa alla vita della classe in modo superficiale: non sempre è consapevole dei suoi impegni e si applica ancora con superficialità; non sempre accoglie ed esegue puntualmente le diverse consegne e/o esercitazioni assegnate inerenti le attività formativo-didattiche.</p> <p>3. Compie, seppur raramente, assenze strategiche, anche solo in una materia, ricorrendo impropriamente ad anticipazioni d'uscita e ritardi d'entrata.</p> <p>4. Ha riportato, seppur raramente, sanzioni disciplinari non gravi nel corso delle attività didattiche.</p>
8	<p>1. Ha compreso e rispetta le regole di civile convivenza iscritte nel regolamento di Istituto, rispetta figure istituzionali e tutto il personale non docente; è corretto e disponibile verso adulti e compagni.</p> <p>2. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente materiale e strutture della scuola.</p> <p>3. Si distrae e chiacchiera solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità.</p> <p>4. Accoglie positivamente le diverse proposte formative/didattiche: svolge regolarmente le esercitazioni e studia con una certa continuità.</p>
9	<p>1. Ha compreso e rispetta le regole di civile convivenza iscritte nel regolamento di Istituto; rispetta figure istituzionali e tutto il personale non docente; è corretto, disponibile e collaborativo verso adulti e compagni.</p> <p>2. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente materiale e strutture della scuola.</p> <p>3. Segue con interesse proficuo e costante l'attività didattica.</p> <p>4. Sempre disponibile a collaborare, si impegna con efficacia a costruire relazioni sociali e interpersonali positive e produttive .</p>
10	<p>1. Ha compreso e rispetta le regole di civile convivenza iscritte nel regolamento di Istituto, rispetta figure istituzionali e tutto il personale non docente; è corretto, disponibile, collaborativo verso adulti e compagni, manifesta una significativa conquista dell'autonomia personale.</p> <p>2. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente materiale e strutture della scuola</p> <p>3. Segue con interesse proficuo e costante l'attività didattica, apportando contributi significativi e stimolanti</p> <p>4. Sempre disponibile a collaborare, si impegna con efficacia a costruire relazioni sociali e interpersonali positive e produttive mettendo a disposizione di tutti competenze e conoscenze congrue e significative</p>

2. ASSENZE E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE FINALE: CRITERI E DEROGHE

Premesso che

- "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (Art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122);
- In deroga a quanto previsto e ferma restando la presenza di un congruo numero di fondati elementi di valutazione, il Consiglio di Classe, tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, può procedere alla valutazione delle studentesse e degli studenti che non abbiano raggiunto il requisito della frequenza;
- "Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento." (Circolare M.I.U.R. n.20 del marzo 2011);

Tenuto conto che

- tali deroghe sono previste per casi eccezionali, certi e documentati (Circolare M.I.U.R. n.20 del 4 marzo 2011)

il Collegio dei Docenti di codesta Istituzione scolastica, in base all'Art. 14, comma 7 del D.P.R. n.122/09, ammette alla deroga le seguenti assenze :

- ricovero ospedaliero documentato con certificato di ricovero e di dimissione;
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate in centri riabilitativi o specialistici;
- degenze post operatorie documentate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività di volontariato (certificato da enti riconosciuti: CRI, Prot. Civile ecc. ecc.)
- partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi 5[^]);
- partecipazione ad esami di certificazione linguistica e/o informatica;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- **partecipazione a manifestazioni per la salvaguardia del clima;**
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987;
- frequenza di conservatori e/o scuole di musica, bande musicali;
- particolari situazioni degli studenti lavoratori che frequentano il corso Serale: ingressi posticipati o assenze per inderogabili motivi di lavoro (turni gravosi non modificabili, ecc.) certificate dal datore di lavoro.

Pertanto, relativamente ai piani di studi in essere, come di seguito specificati, l'alunno deve aver frequentato il monte previsto nella sottostante tabella.

PIANI ORARIO INDIRIZZI

Indirizzo	Orario settimanale	Monte ore annuale	Max ore assenza
Istituti tecnici	32	1056	264
Classi Prime istituti tecnici settore tecnologico	33	1089	272
Biennio licei	27	891	223
triennio Liceo classico	31	1023	256
Triennio Liceo scientifico	30	990	248
triennio Liceo linguistico	30 (31)	990 (1023)	248 (256)
triennio Liceo delle scienze umane	30	990	248
3°, 4° e 5° Serale	23	759	190

N.B. l'orario personalizzato può riguardare alunni stranieri, alunni appartenenti a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (L. n. 516/88), alunni esonerati dall'insegnamento della religione cattolica, alunni diversamente abili.

Il Collegio docenti stabilisce inoltre che le assenze continuative debbano essere documentate tempestivamente al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente.

Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'istituto.

Il Collegio docenti demanda al singolo Consiglio di classe il giudizio sulla validità delle eventuali deroghe a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere all'avalutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe delibera nel merito con specificamotivazione.

3. CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO E PER LE ASSEGNAZIONI DELLE STESSE

ORDINANZA MINISTERIALE N.92 del 5/11/2007 :

- **attività di sostegno e recupero relative al primo Trimestre**
- **attività di sostegno e recupero relative al secondo Pentamestre**
- **criteri per lo svolgimento degli scrutini finali**
- **attività estive di recupero delle carenze formative**
- **verifiche**

Normativa di riferimento: *D.M. n.42 del 22 maggio 2007*

D.M. n.80 del 03 ottobre 2007

D.M. n.92 del 05 novembre 2007

L. n. 169 del 30 ottobre 2008

D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009

C.M. n.20 del 4 marzo 2011

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

ATTIVITÀ DEL PRIMO TRIMESTRE

Interventi di sostegno in favore di alunni con carenze formative emerse nel primo trimestre

- **Attivazione delle attività di sostegno**

Allo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico, sin dalle fasi iniziali dell'anno scolastico, si realizzeranno interventi di sostegno concentrati sulle carenze emerse nella prima fase delle attività didattiche.

- **Tipologia delle attività di sostegno**

Ogni Consiglio di Classe di concerto con i dipartimenti disciplinari, programma tempi e modalità per l'attivazione delle necessarie attività di sostegno. Tali attività si possono configurare:

- come corsi di recupero di varia durata
- come sportelli
- come interventi qualificati e diversificati di varia natura (compiti aggiuntivi e personalizzati - lavori individualizzati in classe e a casa - gruppi di apprendimento - compagno-tutor - fasce di livello all'interno della classe).

ATTIVITÀ DEL SECONDO PERIODO

Interventi di recupero in favore degli alunni che hanno riportato insufficienze in sede di scrutinio intermedio

- **Accertamento e descrizione delle carenze formative**

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, sentito il parere dei docenti interessati e dopo un'attenta analisi delle carenze formative esplicitate in un'apposita scheda da inviare anche alle famiglie, il Consiglio di Classe predisponde gli interventi di recupero delle carenze rilevate. Il Consiglio di Classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Le decisioni assunte saranno formalizzate sui registri dei verbali.

- **Modalità e tipologia delle attività di recupero**

Sulla base delle carenze riscontrate ogni Consiglio di Classe determina le modalità di realizzazione delle verifiche che, in relazione alla natura o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche e/o orali (il Collegio Docenti consiglia verifiche scritte o scrittografiche, perché meglio documentabili, ed eventualmente anche orali, da effettuarsi a conclusione delle specifiche attività di recupero).

Le attività di recupero potranno consistere:

- nell'effettuazione di un periodo di sospensione dell'attività didattica durante il quale non si dà luogo alla progressione del programma, ma solo ad interventi di recupero per gli alunni interessati e ad approfondimenti specifici per la valorizzazione delle eccellenze.

ovvero

○ in interventi di recupero strutturati (di norma della durata di 8/10ore) effettuati in orario pomeridiano attraverso l'utilizzo dei docenti della scuola (solo per i corsi estivi ci si può avvalere anche di docenti esterni)

ovvero

○ in interventi qualificati e diversificati di varia natura, per cui non è previsto un numero massimo o minimo di ore (compiti aggiuntivi e personalizzati - lavori individualizzati in classe e a casa - gruppi di apprendimento - compagno-tutor - fasce di livello all'interno della classe, attività di sportello).

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Nel caso in cui l'attività di recupero sia svolta da altro docente rispetto a quello disciplinare, i Consigli di Classe possono demandare a quest'ultimo la responsabilità di tenere i collegamenti con il collega designato.

▪ **Criteri per lo svolgimento delle verifiche**

Le prove di verifica scritte, scrittografiche e/o orali conclusive degli interventi di recupero, **sono curate dal docente interessato** che accerta il raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici e il recupero delle carenze descritte nella scheda diagnostica.

▪ **Documentazione degli esiti delle verifiche**

Tutte le attività di recupero si concludono con una verifica che viene svolta dai docenti delle discipline interessate.

L'esito è riportato nel registro personale per la valutazione finale e contestualmente ne viene data comunicazione alle famiglie.

▪ **Obbligo degli alunni alla frequenza dei corsi ovvero delle famiglie alla dichiarazione di provvedere in proprio**

Gli alunni che abbiano riportato valutazioni non sufficienti in una o più discipline, sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero organizzate dalla scuola. I genitori degli alunni possono non avvalersi di tali iniziative inoltrando immediatamente alla scuola una specifica comunicazione in cui dichiarino di provvedere autonomamente al recupero delle carenze. In ogni caso l'alunno ha l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica programmate.

▪ **Criteri per la scelta delle materie oggetto dei corsi di recupero**

Priorità nel primo biennio: discipline di area comune, in base al numero di studenti che presentano carenze nelle specifiche discipline.

Priorità nel secondo biennio e quinto anno: discipline di indirizzo.

▪ **Criteri per la formazione dei gruppi di alunni**

I docenti incaricati delle attività di recupero definiscono autonomamente (se docenti del Consiglio di Classe), o di concerto con i docenti interessati (se individuati per disciplina o area disciplinare), sulla base delle specifiche carenze formative e di contenuto conosciute o segnalate, la composizione dei *gruppi di alunni omogenei per disciplina e gravità di carenze* e un calendario di interventi.

▪ **Criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di alunni**

Sono assegnati prioritariamente:

1- docenti che dispongono di ore di insegnamento nell'ambito del servizio obbligatorio di insegnamento,

2- docenti che si rendono disponibili in orario eccedente quello obbligatorio per il quale riceveranno il relativo compenso,

3- docenti esterni (recuperi estivi).

▪ **Criteri di qualità per docenti esterni**

I docenti esterni cui si farà eventualmente ricorso dovranno:

○ Possedere l'abilitazione all'insegnamento delle discipline oggetto di recupero, anche se diverse da quelle della cattedra di insegnamento

○ Essere inseriti nelle graduatorie provinciali o in quelle d'Istituto per le discipline oggetto di recupero.

SCRUTINIO FINALE

Il **Collegio dei Docenti** conferma gli orientamenti generali già espressi in fatto di valutazione, ritenendo che essa sia prima di tutto formativa e che come tale si estenda sull'intero anno scolastico e sia prevalentemente centrata sul principio dell'attenzione primaria alla crescita e allo sviluppo umano, culturale e civile dello studente.

Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) che negativa (non promozione), deve avere finalità esclusivamente educative e non deve vista come promozione/premio o non promozione/castigo

Ogni Docente all'interno del Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio:

- si assume la piena responsabilità delle valutazioni e informazioni che porta in Consiglio,
- giustifica le valutazioni insufficienti con motivato giudizio riportato sul registro personale,
- si assume la piena corresponsabilità degli atti deliberati dal C. di C.

Parametri valutativi comuni

Il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, stabilisce preventivamente i parametri valutativi cui far riferimento per le decisioni da assumere nei confronti degli studenti.

1. possesso, da parte dello studente, delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio;
2. possesso delle capacità, abilità e competenze necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione;
3. progressi e miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza;
4. partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio;
5. esiti dei corsi integrativi e delle altre iniziative di recupero e di sostegno organizzate dalla scuola con riguardo anche alla partecipazione e frequenza degli studenti;
6. livelli di preparazione raggiunti e loro idoneità a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva con possibilità di miglioramento e di recupero;
7. frequenza assidua e partecipazione alla vita della scuola;
8. partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative;
9. partecipazione alle attività di Alternanza scuola-lavoro (solo per il triennio);

Il Consiglio di Classe potrà fare riferimento ai suddetti parametri valutativi indicativi ma anche ad ogni altro elemento di valutazione proposto ed assunto dal Consiglio stesso.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

1. I Docenti sottopongono al Consiglio di Classe in seduta collegiale i giudizi e le proposte di voto formulati per ogni studente.

La proposta di voto del singolo docente disciplinare, dovrà riferirsi al complesso dell'annoscolastico.

O.M. n. 92 del 5.11.2007 art.6 comma 2°:

“La proposta di voto si basa su un giudizio motivato desunto:

- *dagli esiti di un congruo numero di prove scritte e/o orali effettuate durante l'ultimo quadrimestre*
- *e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.*
- *La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio*
- *nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.*

In modo che si possa accertare:

- il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina;
- il progresso registrato tra situazione iniziale, in itinere e finale;
- i risultati conseguiti dall'alunno negli interventi di recupero o nell'attività di recupero e di rinforzo;

I Consigli di classe sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti e dei parametri individuati dal Consiglio di Classe, in collegamento con i criteri generali, **devono valutare** la personalità scolastica dello studente tenendo conto collegialmente dei seguenti elementi:

- livello e tipo di conoscenza dei contenuti disciplinari (nel rispetto dei criteri stabiliti)
- abilità e competenze acquisiti in corso d'anno
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- confronto tra situazione di partenza e di arrivo relativamente al profitto e all'impegno
- risultati raggiunti nell'area di progetto/stage (ove previsto)
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico o i primi giorni del successivo.
- se trattasi di alunno in obbligo scolastico
- eccesso di assenze, ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate
- note disciplinari e sospensioni
- diligenza o negligenza nell'eseguire il lavoro a scuola e/o a casa
- interesse o disinteresse intellettuale e culturale
- votazione di comportamento inferiore a sei decimi (**Art.2, comma 3, L.n.169 del 30/10/2008**)
- svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione (qualora venga a mancare il limite minimo di frequenza, fatte salve le eventuali deroghe riconosciute) **al fine di deliberare collegialmente**

- **“l'ammissione”** alla classe successiva (o all'esame di Stato)
- **“la non ammissione”** alla classe successiva (o all'esame di Stato)

- o “la non ammissione allo scrutinio”(per assenze)
- o “la **sospensione del giudizio**”(solo per le classi intermedie).

Per gli alunni con disabilità, per quelli con diagnosi di DSA e BES, il Consiglio di Classe valuta complessivamente il raggiungimento degli obiettivi individuati e inseriti nel PEI e nel PDP ad inizio d’anno, sottoposti a monitoraggio ed eventualmente riadattati a seconda delle esigenze e dei risultati, [L.104/92, L.170/10 dell’8 ottobre 2010 e D.M. del 27 dicembre 2012] .

Giudizio di non ammissione

Nel caso in cui il Consiglio di Classe, di fronte ad un quadro complessivo di carenze accertate in più discipline (**minimo tre insufficienze gravi o più di tre insufficienze anche non gravi**) e sulla base degli elementi precedentemente considerati, valuta l’impossibilità da parte dell’alunno di raggiungere entro la fine dell’anno scolastico (31.08) gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline in cui è risultato carente, ovvero in presenza di una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (**Art.2, comma 3, L.n.169 del 30/10/2008**), procede alla formulazione del giudizio di “ **non ammissione**”.

Giudizio di non ammissione per assenze

Ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per la valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale, salvo deroghe come sopra specificato.

Sospensione del giudizio

A fronte di valutazioni non sufficienti in una o più discipline (**massimo tre insufficienze di cui una, due ottime e tre non gravi**) il Consiglio di Classe, sulla base degli elementi precedentemente considerati, valuta la possibilità del raggiungimento da parte dell’alunno, entro la fine dell’anno scolastico (31.08) degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline in cui è risultato carente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero. In tal caso il Consiglio di Classe **rinvia la formulazione del giudizio finale**.

Per ogni valutazione insufficiente accertata in sede di scrutinio finale, ogni docente titolare dell’insegnamento corrispondente alla/e disciplina/e in cui si sono evidenziate le carenze, esplicita per iscritto in un’apposita scheda da inviare alle famiglie e da allegare in copia nel registro degli scrutini, gli obiettivi disciplinari non raggiunti dall’alunno nonché le carenze rilevate e i voti proposti in sede di scrutinio.

Nel caso di ammissione alla classe successiva, per le classi 3, 4 e 5 , si procederà all’attribuzione del credito scolastico, secondo la tabella allegata al Decreto Legislativo n. 62/2017, e del credito formativo.

Il **credito scolastico** tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il **credito formativo** considera le esperienze maturate al di fuori dell’ambiente scolastico, in coerenza con l’indirizzo di studi e debitamente documentate.

E’ possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell’attestato e l’attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell’indirizzo di studi e dei corsi interessati

Pertanto il Collegio dei docenti delibera che per la valutazione del credito, dopo aver identificato la fascia di appartenenza in base alla media dei voti conseguiti, il punteggio massimo della fascia potrà essere raggiunto nel caso in cui la media dei voti, con l’aggiunta dei punteggi riportati nella seguente tabella, supera il valore minimo del voto della fascia corrispondente di un valore maggiore di 0,5;

attività	punteggio
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0,20
Assiduità della frequenza (assenze minori o uguali a 20 giorni e sporadici ritardi)	0,20
Attività complementari e/o integrative (es. partecipazione a progetti dell’Istituto)	0,30
Per ogni attestato di credito formativo extrascolastico (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, stage) in coerenza con il corso di studi	0,30

Nel caso di ammissione alla classe successiva deliberata dal Consiglio di Classe, in presenza di insufficienze non gravi, comunicate alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte, si attribuisce di norma il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza, così come nel caso di sospensione del giudizio.

INTERVENTI SUCCESSIVI ALLO SCRUTINIO FINALE

Comunicazione alle famiglie

A cura del Coordinatore, la scheda predisposta in sede di scrutinio finale è inviata alla famiglia con l'indicazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti.

Obbligo degli alunni alla frequenza dei corsi ovvero delle famiglie alla dichiarazione di provvedere in proprio

Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, sono tenuti a comunicarlo immediatamente, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle prove di verifica.

Pubblicazione del piano degli interventi di recupero

Nei giorni immediatamente successivi alla conclusione degli scrutini viene esposto all'albo della scuola il piano degli interventi di recupero che comprende:

- la composizione dei gruppi di alunni omogenei per carenze (non meno di 8 e max 15)
- le date e gli orari delle lezioni
- indicazioni sul periodo in cui saranno esposte le date delle verifiche finali.

Utilizzazione del personale docente e periodi di svolgimento dei corsi di recupero

-Fermo restando il principio che la precedenza deve essere riservata ai docenti interni

-Vista la disponibilità dei docenti

I corsi di recupero si terranno :

- nel mese di luglio (possibilmente entro il 15), della durata di minimo 8/10 ore e max 15 ore.

Prove di verifica finale

Le attività di recupero si concludono con verifiche finali organizzate dal Consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri due docenti del medesimo Consiglio di Classe.

Le verifiche finali sono volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate nello scrutinio finale di giugno ed indicate nella scheda diagnostica inviata alle famiglie e "devono tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche delle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero" (art.8, comma 3° dell'O.M. 05.11.2007).

Integrazione dello scrutinio finale

L'integrazione dello scrutinio finale si svolge secondo le modalità descritte nell'art. 8, commi 4°, 5° e 6° dell'O.M. nr.92 del 05.11.2007:

- comma 4°: alla luce delle verifiche effettuate il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. In caso di esito positivo vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".
- comma 5°: in caso di valutazione positiva il Consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalle tabelle ministeriali.
- comma 6°: la competenza alla verifica degli esiti e all'integrazione dello scrutinio appartiene al Consiglio di Classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. In ogni caso l'assoluta impossibilità di un docente a partecipare alle operazioni finali dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina.